

S.N.A.M.I.

Sindacato nazionale autonomo medici italiani
Via N. Sauro n° 9
88063 Catanzaro Lido
Telefax 0961-34781/ cell. 3208662693

AI SINDACI DEL COMPENSORIO DELL'A. S. P. DI CATANZARO SEDI

Oggetto: Riordino della continuità assistenziale.

Egregio signor Sindaco,
come presidente dello S.N.A.M.I. desidero informarla che, il governatore Scopelliti congiuntamente ai sub-commissari dr. Navarria e dr. Pezzi, commissari ad acta per l'attuazione del piano di rientro sanitario, hanno predisposto un piano di chiusura di 85 postazioni di continuità assistenziale in ambito regionale. Ritengo opportuno farle presente, che il numero delle postazioni di continuità assistenziale, al fine di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ai cittadini (previsti dall'art.1 comma 180 l. 311/04), è disciplinato dall'accordo collettivo nazionale e regionale di medicina generale, che prevede una postazione di continuità assistenziale ogni 3500 abitanti. A fugare dubbi in merito, vedesi sentenza TAR LAZIO 9909/07 confermata dal consiglio di stato con sent.241/09 e sentenze TAR Reggio Calabria n°329/10 e 324/10 quest'ultima passata in giudicato. Attualmente le postazioni in Calabria sono 334, con un rapporto di una postazione ogni 6000 abitanti, ben al di sotto da quanto previsto dalla normativa vigente a garantire ai cittadini l'assistenza sanitaria dovuta. Per quanto concerne la provincia di Catanzaro il piano prevede che dalle 60 postazioni esistenti ne rimangano 44, con un rapporto di una postazione di c.a. ogni 8363 abitanti. A tal proposito il commissario dell'A.S.P. di Catanzaro ha proposto un piano di riorganizzazione che prevede la chiusura di ben 15 postazioni di c.a. Questo piano è stato respinto dalle organizzazioni sindacali, in quanto erroneo e pregiudizievole per la salute dei cittadini. La conseguenza è ovvia, molti comuni che oggi hanno un'assistenza socio-sanitaria accettabile, avranno un'assistenza sanitaria carente, che in molti casi potrà avere risultati funesti. Per quanto sopra detto, a lei signor Sindaco, chiedo che interessi del problema tutta la sua amministrazione, e da questa venga fuori con determinazione una posizione avversa alla chiusura delle sedi di C.A. al fine di tutelare la salute dei cittadini che lei rappresenta. Allego un prospetto di ciò che si verificherà nella malaugurata ipotesi che ciò possa verificarsi. In attesa di riscontro le invio cordiali saluti.

Catanzaro, lì 09/12/2010

Dott. Pantaleone Fioresta